

Finanziamenti di edilizia scolastica 2010 (l.r. 39/80)

La Regione Emilia-Romagna ha deciso di formulare indirizzi regionali per la programmazione in materia di edilizia scolastica relativamente al triennio 2010-2012 e di definire piani regionali annuali di utilizzo delle risorse attraverso la presentazione da parte delle Province dei rispettivi piani annuali. Il 27/10/2010 è prevista la pubblicazione sul BUR della Delibera regionale.

Per ora **si procedere a definire soltanto l'annualità 2010**, per la quale la Regione ha destinato € 4.583.489,99 a interventi di edilizia scolastica rifinanziando la l.r. 39/80.

Criteri di priorità

Dal momento che, in base alle indicazioni regionali, gli interventi di miglioramento o adeguamento sismico devono essere finanziati con le risorse previste dalla legge 2009, n.181 (soltanto casi di assoluta emergenza segnalati dal Servizio regionale geologico e sismico possono essere ammessi a finanziamento con le risorse della l.r. 39/80), le tipologie di intervento ammissibili a finanziamento regionale sono le seguenti:

- adeguamento delle strutture esistenti alla normativa in materia di sicurezza, agibilità, igiene e accessibilità;
- soddisfacimento del fabbisogno documentato di aule conseguente all'aumento della popolazione scolastica, calcolato per il quinquennio 2010-2015;
- adeguamento degli edifici alle nuove esigenze della scuola (riforma del primo ciclo e riforma degli ordinamenti per la scuola secondaria)
- razionalizzazione distributiva della rete scolastica sul territorio.

Non si possono accogliere richieste di intervento che, per le annualità di riferimento, siano già state oggetto di altri canali di finanziamento.

Costituiscono ulteriori criteri di priorità:

- interventi che si realizzino attraverso l'adozione di tecniche e di principi costruttivi di bioarchitettura, bioedilizia e risparmio energetico;
- interventi compresi negli accordi – quadro per lo sviluppo delle zone montane di cui alla l. r. 2004, n.2
- la progettazione definitiva o esecutiva e l'immediata accantierabilità dell'intervento, nonché l'assenza di vincoli o condizioni che pregiudichino il rispetto dei termini e delle condizioni previste dalla legge;
- interventi che abbiano ad oggetto edifici scolastici utilizzati in forma associata ad opera di Unioni di Comuni.

Sono stati inoltre condivisi ulteriori criteri di selezione quali:

- a) condizioni demografiche e socioeconomiche;
- b) assenza di precedenti finanziamenti ex lege 23/96 o l.r. 39/80 nell'ultimo triennio 2007 - 2009;
- c) Comuni che hanno presentato progetti per essere ammessi a finanziamento nel triennio 2007 – 2009, progetti non finanziati né realizzati
- d) partecipazione all'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica.

Criteri di riparto

Per la Provincia di Modena le risorse disponibili sono così quantificate: 764.137,24 euro.

La quota provinciale va destinata per non meno del 60% ad interventi sulle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione di competenza dei Comuni e per la restante parte alle strutture del secondo ciclo di competenza delle Province.

La quota per gli enti locali modenesi è dunque così ripartita:

464.137,24 euro ai Comuni modenesi (60,74%)
300.000,00 euro alla Provincia di Modena (39,26%).

La spesa minima ammissibile per intervento è così quantificata:

- per interventi di messa a norma in € 150.000,00 riducibili a 100.000,00 € per gli interventi nei comuni fino a 5.000 abitanti o classificati montani;
- per le altre tipologie di intervento in € 200.000,00 riducibili a € 150.000,00 per gli interventi da realizzarsi nei comuni fino a 5.000 abitanti o classificati montani.

La quota regionale di finanziamento non può essere inferiore al 30% né superiore al 50% del costo finanziato (somma che può essere inferiore rispetto l'importo dei lavori)

Deve almeno sussistere il progetto preliminare dell'opera di cui si richiede il finanziamento.

La data di aggiudicazione delle opere finanziate dovrà essere successiva alla data della delibera regionale di approvazione del piano complessivo annuale di riparto di edilizia scolastica.

Modalità e Tempistica:

Le domande di finanziamento dovranno essere redatte su apposito modello fornito dalla Regione e inoltrate alla Provincia. Le domande devono essere corredate di dichiarazione della competente autorità dell'ente richiedente attestante la sussistenza del progetto preliminare delle opere di cui viene richiesto il finanziamento.

La Provincia formula il proprio piano territoriale indicando gli interventi ammissibili in ordine di priorità

Le domande dei Comuni devono pervenire entro le ore 12.00 del 10/01/2011 all'Assessorato Istruzione, Viale J. Barozzi n. 340 - Modena.

Commissione Tecnica

E' prevista la costituzione di un nucleo di valutazione a supporto delle decisioni che saranno adottate. I membri esterni saranno individuati in due rappresentanti di Comuni preferibilmente sede di distretto sanitario che non presentano progetti.

Per il Servizio Istruzione della Provincia di Modena i Comuni possono fare riferimento a Tiziana Zanni (tel. 059209506 – fax 059209454 - e-mail: zanni.t@provincia.modena.it).